

Interpellanza PPD – “da una discarica di inerti in zona “Cà dal Buscatt” a un impianto fotovoltaico”: perché no?

Risposta

1. Il Municipio pensa che una soluzione in tal senso, cioè di convertire, una volta chiusa la discarica, in un parco fotovoltaico sia strategicamente interessante e fattibile?

Una richiesta analoga era stata fatta nel 2014 dal Municipio, al momento dell'approvazione del piano di utilizzazione cantonale della discarica di inerti a Stabio.

La risposta del CdS a suo tempo era stata negativa, sebbene motivata da principi validi, il sedime andava ripristinato allo stato originario.

Richiesta del Municipio

(...)

12. Parco fotovoltaico

Contrariamente alle indicazioni del Consiglio federale (CF) del 25 maggio 2011 con le quali ha deciso l'abbandono dell'energia nucleare a medio termine, al contenuto della Legge energia (LENE) ed al contenuto del Piano energetico cantonale (PEC), la Sezione dell'agricoltura, con lettera del 4 settembre 2012, ha comunicato di non entrare nel merito della richiesta formulata dal Municipio il 27 agosto 2012 per l'utilizzo di un'area agricola per la costruzione di un impianto fotovoltaico. Il Municipio non comprende come sia possibile sacrificare 14'000 mq di territorio agricolo SAC per l'inserimento di un'area di riciclaggio e deposito provvisorio di materiale inerte e dissodare un'area boschiva di 50'000 mq per l'inserimento della terza tappa della discarica, mentre è negata la realizzazione di un impianto fotovoltaico, sostenuta da un interesse pubblico superiore dato da un approvvigionamento energetico nel pieno rispetto ambientale.

(...)

Risposta del CdS

(...)

2. A livello ticinese, la mappatura solare cantonale ha evidenziato come per raggiungere il potenziale di produzione di energia elettrica dal fotovoltaico ragionevolmente concretizzabile è sufficiente utilizzare unicamente un 1/3 dei tetti già esistenti.

Non necessitiamo quindi di dover sacrificare territorio agricolo SAC per “favorire” ulteriormente l'installazione di campi fotovoltaici. D'altronde una lettera congiunta degli uffici federali del 2012 (ARE, UFE e UFAM) puntualizzava proprio sul fatto che fintanto che questo potenziale non è completamente sfruttato, non necessitiamo di cercarlo altrove.

Conseguentemente, con il Messaggio 6772, attualmente al vaglio del Gran Consiglio, il Consiglio di Stato propone una modifica della Legge cantonale sull'energia dove si sancisce il principio di allestire impianti fotovoltaici prioritariamente sui tetti.

Per quanto riguarda l'area occupata dalla discarica si osserva che essa deve essere ripristinata in linea generale alla destinazione d'uso originaria, mentre l'area per il riciclaggio ed il deposito provvisorio di materiali inerti deve essere ripristinata quale SAC. (...)

Fonte Messaggio 6902 <https://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/odg-mes/pdf/M6902.pdf>

Le opportunità legislative evolvono nel corso degli anni. La discarica sarà operativa ancora per diversi anni, risulta pertanto difficile ipotizzare già ora, una destinazione diversa da quella prevista (cfr. allegato).

2. Il Municipio ha intenzione di rivolgersi al Consiglio di Stato in tal senso, seguendo quanto già fatto dal Comune di Monteceneri?

Il quadro legislativo è in evoluzione. Nei prossimi anni, a seguito delle recenti difficoltà nell'approvvigionamento elettrico, si assisterà a un cambiamento nelle condizioni quadro che permetteranno, a determinate condizioni, la realizzazione di impianti fotovoltaici su terreni agricoli o in montagna. Nella sessione estiva delle Camere federali la discussione, volta ad appianare le divergenze ancora esistenti tra Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati, continuerà.

Il Municipio al momento del Piano di utilizzazione cantonale ha ottenuto che l'area, una volta completata la discarica, sia restituita alla cittadinanza del nostro Comune quale luogo di svago e didattico. È infatti intenzione del Cantone, di comune accordo con il Comune, che i sentieri oggi non più percorribili siano ripristinati e che si proceda alla messa a dimora di ciliegi e di alberi di noci, come pure alla posa di tavoli e panchine come pure alla realizzazione di un parco giochi. L'intera area deve essere fruibile dalla cittadinanza che per troppi anni è stata privata di questa parte importante del territorio che collega la zona del Gaggiolo con il valico di Rodero, attraverso un percorso boschivo che è stato valorizzato negli anni e che si pone l'obiettivo di ampliare l'offerta di svago alla nostra popolazione.

IL MUNICIPIO

Allegato: citato

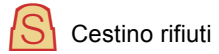
Per la stesura di questa risposta l'amministrazione comunale ha impiegato 40 min.

Valorizzazione discarica di Stabio T3



Legenda

Servizi piazzale



Cestino rifiuti



Fontana



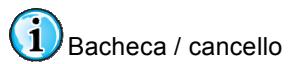
Panchina

Biotopo didattico



Panchina

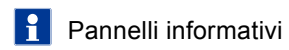
Segnaletica



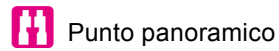
Bacheca / cancello



Panchina



Pannelli informativi

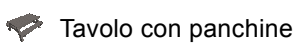


Punto panoramico

Area Pic Nic



Fontana

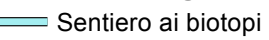


Tavolo con panchine

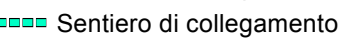
Parco giochi



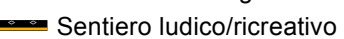
Nuovi collegamenti pedonali



Sentiero ai biotopi

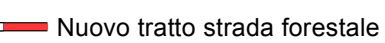


Sentiero di collegamento

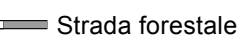


Sentiero ludico/ricreativo

Strade forestali



Nuovo tratto strada forestale



Strada forestale

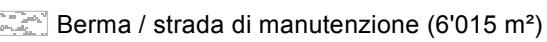
Noceto con complemento di Ciliegi



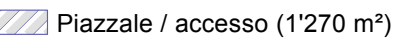
Arbusteto con complemento di pioniere



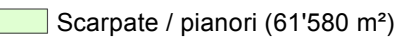
Discarica



Berma / strada di manutenzione (6'015 m²)



Piazzale / accesso (1'270 m²)



Scarpate / pianori (61'580 m²)

Elaborazione progetto: Cantone Ticino - febbraio 2021

Scala: 1:1'500

